

progetto

di Comunità aperta

Parrocchia SS.Redentore

SANTO NATALE 2007

GESU' VIENE PER OGNI UOMO

"Sto alla porta e busso"

Mel libro dell'Apocalisse il Signore Gesù, nella lettera alla Chiesa di Laodicea, dice: "Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con Me" (3, 20).

A me piace molto questa immagine di Gesù che sta alla porta e busso... busso ripetutamente alla porta del mondo e alla porta del cuore di ogni singolo uomo. Egli sa di essere il Nostro Signore, ma è discreto, umile, rispettoso della nostra libertà: busso e aspetta... che noi gli apriamo e l'accogliamo nella nostra vita.

L'incarnazione di Dio, il suo "farsi carne" in mezzo a noi, questo mistero che celebriamo a Natale, deve continuare sino alla fine dei tempi.

In questi giorni prenatalizi anche noi preti passiamo per le strade della nostra Parrocchia e bussiamo alle porte delle vostre case: bussiamo e, rispettosi della libertà, aspettiamo che qualcuno ci apra. E' la visita alle famiglie per la benedizione natalizia.



Anche quest'anno la Parrocchia è lieta di offrire a tutti i parrocchiani la lettera inviata dall'Arcivescovo Card. Dionigi Tettamanzi alle famiglie in occasione del Natale intitolata "I giorni di Gerusalemme".

La si può ritirare dal tavolino in fondo alla chiesa.

Se qualcuno, per qualsiasi motivo non ci apre o non ci vuole aprire, noi passiamo oltre.

E' vero, noi preti non siamo Gesù, però noi veniamo nel suo nome, perché siamo ministri suoi e della sua Chiesa e portiamo a chi liberamente ci apre e ci accoglie, la sua benedizione e la sua pace.

Nel prologo del Vangelo di Giovanni è scritto: "Gesù venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio". (Gv 1, 11-12)

E i Padri della Chiesa, fin dai primi tempi del Cristianesimo, ci ricordano che "il Figlio di Dio si è fatto uomo,

perché l'uomo diventasse figlio di Dio".

Noi siamo già figli di Dio in forza del Battesimo ricevuto: l'importante è fare memoria di questa grande dignità e vivere da autentici figli di Dio.

E' l'augurio che, a nome anche degli altri sacerdoti, faccio a tutti i parrocchiani per il prossimo Natale.

Don Piero Denna - Parroco

CONVEGNO PARROCCHIALE SULLA FEDE E SULLA SUA TRASMISSIONE

"E tu, chi dici che io sia?"

Sabato 20 e domenica 21 ottobre la nostra Parrocchia ha vissuto un prezioso e importante momento: un **convegno sulla trasmissione della fede**. Il convegno, che è stato fortemente voluto dal nostro Parroco, don Piero e dal Consiglio pastorale parrocchiale, si poneva l'obiettivo di aiutare ciascuno personalmente e tutta la comunità a ravvivare il proprio essere cristiani, la propria fede e la propria convinzione nel comunicarla agli altri, primi fra tutti i nostri figli.

Il tema principale si articolava in **cinque spunti** di riflessione:

1. Prima di tutto **la nostra identità cristiana** e cioè chi sono io, dove sono diretto, che significato ha per me il mio Battesimo, in che cosa consiste il mio essere cristiano.

2. Poi il **modo di comunicare la fede**, di testimoniarla nella mia vita, di trasmetterla, in altre parole il mio impegno educativo, che senso ha e in che cosa consiste un'educazione cristiana.

3. La **figura di Gesù** a cui è riferito il tema conduttore "E voi, chi dite che io sia?", Gesù Cristo, Dio fatto concretamente uomo, in un determi-

nato tempo della storia, in un ben preciso luogo geografico, nato e morto fisicamente per noi sulla croce, ma poi risorto.

4. **Il dolore e la sofferenza** che sono ingredienti della nostra esperienza pressoché quotidiana con cui ci dobbiamo confrontare volenti o nolenti, indipendentemente dalle nostre convinzioni, ma che possono acquistare significato differente in relazione ai nostri valori di riferimento.

5. Da ultimo il **problema dell'aldilà**. Sappiamo che la vita terrena ha una fine per tutti, che non c'è scampo alla morte, ma non abbiamo la possibilità di andare a dare un'occhiata in anteprima a quello che ci aspetta. Qui la fede può avere un grande peso sia per accettare la prospettiva di ciò che ci attende, che per sopportare il distacco dalle persone che ci sono care e che magari sono decedute prematuramente.

Il Convegno si è aperto con la lezione di **monsignor Vincenzo Di Mauro**, che è stato nominato Vescovo dal Papa a fine settembre. Citando il cardinal Carlo Maria Martini, mons. Di Mauro ha ricordato che per essere cristiani autentici, dobbiamo fare un passaggio dalla tradizione,

cioè da quel bagaglio ricco di valori che i nostri genitori ci hanno trasmesso, alla convinzione, dal ricevere un'eredità al gestirla. E qui spesso sperimentiamo delle difficoltà, passiamo da momenti di **entusiasmo in cui tutto** ci sembra chiaro e che abbia un senso, ad altri in cui le nostre sicurezze vacillano. Ma la fede è pur sempre una luce, per fioca che sia è sempre meglio del buio, di quel buio in cui anaspas chi non crede, per cui in particolari momenti ci sentiamo dire: "beati voi che avete la fede".

Il relatore ha poi parlato del **Battesimo** con cui siamo diventati **figli di Dio**, concetto che non troviamo in nessuna religione.

Il Battesimo è un dono preziosissimo, di lì dobbiamo partire per riappropriarci della nostra identità cristiana. L'analogia proposta è quella di un diamante, carbonio purissimo, non lavorato, coperto di scorie che ne oscurano la luce. Le scorie siamo noi con tutto ciò che ci distrae e ci acceca: rischiamo davvero di buttare via la pietra preziosa, il vero valore che ci portiamo dietro.

Mentre in tutte le religioni del

(continua a pag. 7)

mondo l'uomo si inginocchia ai piedi delle divinità per offrire sacrifici e ringraziarsele, ha continuato mons. Di Mauro, **il nostro Dio non solo si è fatto uomo, ma si è inginocchiato ai piedi dei suoi discepoli per lavare loro i piedi** e ci invita a fare altrettanto secondo la logica del genitore che senza rinunciare al suo ruolo, lavora e fatica per far crescere i suoi figli e fornire loro quello di cui hanno bisogno. Non si fa servire, ma serve. **È la logica dell'amore.** Così Gesù sulla croce non scende per rimproverare i suoi accusatori che magari avevano anche beneficiato delle sue guarigioni e delle sue consolazioni, ma intercede per loro: "Padre perdona loro, perché non sanno quello che fanno". E ci offre un modello di perdono non in funzione del torto che abbiamo subito, ma in funzione di ciò di cui ha bisogno chi ci ha ferito.

In tutto questo il nostro Dio fatto uomo ci offre degli appuntamenti e a questi ci garantisce la sua presenza: sono i **Sacramenti**. Ogni volta che ci accostiamo alla Comunione, quando ci confessiamo, quando ci sposiamo, quando riceviamo l'Unzione degli infermi, quando siamo stati battezzati, ogni volta che riceviamo un Sacramento ci incontriamo con Lui.

Mons. Di Mauro ha concluso con **qualche suggerimento** che ci può aiutare a riscoprire il nostro Battesimo, cioè la nostra identità cristiana: leggere un Vangelo per intero, poco per volta, durante un anno; celebrare bene i Sacramenti in cui Gesù si rende presente con la sua grazia attraverso la persona del sacerdote; avere, se possibile, una guida spirituale che ci accompagni nel cammino non facile, ma gioioso della sequela di Gesù.

Il convegno è poi continuato con il **lavoro a gruppi** che, a detta dei partecipanti, è risultato bello e interessante e si è svolto in un clima di accoglienza e rispetto. La cena in-

(continua a pag. 8)

Ora resta da restaurare l'abside interna con il SS. Redentore

Ultimati i lavori di restauro degli esterni e dei tetti della nostra chiesa, resta ora da effettuare il restauro dell'interno e in particolare dell'abside.

Infatti il dipinto rappresentante il SS. Redentore nel catino absidale è stato gravemente danneggiato dalle infiltrazioni causate, appunto, dal cattivo stato dei tetti.

La figura del SS. Redentore è quella più danneggiata e non è più leggibile, a causa delle macchie di sali nella parte superiore e nella parte inferiore. Anche alcuni angeli ed apostoli risultano danneggiati.

Restano infine da eseguire diversi ritocchi all'interno delle navate a causa di estese macchie esistenti, causate anche esse da infiltrazioni provenienti dai tetti.



(segue da pag. 7)

sieme ha contribuito a creare un'atmosfera di fraternità.

Domenica mattina il convegno si è concluso, e, a giudicare dai visi soddisfatti e sorridenti che uscivano dall'Oratorio, è stato un successo!

Qualche numero

215 iscritti, 5 aree tematiche, 13

gruppi di comunicazione nella fede, 160 partecipanti alla cena offerta dall'oratorio, innumerevoli interventi ricchi di contenuto.

A fine gennaio 2008, in occasione della Festa della Famiglia, ci sarà un "momento di ripresa" del Convegno: gli iscritti riceveranno a casa l'invito personale, assieme agli Atti del Convegno.

Notizie utili

ORARI S.MESSE

Prefestiva : 18,30

Giorni festivi: 8,30 - 10 - 11 - 12,15 - 18,30

Giorni feriali: 7,15 - 9,30 - 16 - 18,30

TELEFONI

Segreteria parrocchiale 02.6694498

Fax 02.6697251

Don Piero Denna (parroco) 02.6705691

Don Federico Bareggi 02.67384112

Don Luigi Parisi 02.67384113

Don Gigi Colombo 02.67384114

Don Filippo Martinoli da tempo è ricoverato alla clinica San Camillo

Oratorio 02.6700605

Suore Rosminiane 02.6704677

Scuola Materna Fax 02.66986082

Sito Internet: www.parrocchiaredentore.it

Posta elettronica: segreteria@parrocchiaredentore.it

N.B. I sacerdoti non raccoglieranno soldi, ma chi desiderasse fare un'offerta per i poveri e per le necessità della Parrocchia, la può depositare nell'apposita cassetta, che si trova in fondo alla chiesa. Grazie di cuore a tutti.

Nelle case dove i sacerdoti non passeranno quest'anno, invitiamo le famiglie a raccogliersi davanti al presepe o a tavola prima del pranzo natalizio e recitare insieme il Padre nostro.

NATALE 2007

*Le vie in cui passerà
la Benedizione natalizia:*

Viale Abruzzi
Piazza Argentina
Piazza Aspromonte
Piazza Bacone
Corso Buenos Aires
Via Canzio
Via Caretta
Via Costa
Via Eustachi
Via Gran Sasso
Piazza Lima
Via Majella
Via Monteverdi
Via Benedetto Marcello
Via Morgagni
Via Ozanam
Via Padova
Via Paganini
Via Paisiello
Via Pecchio
Via Piccinni
Via Plinio
Via Ponchielli
Via Porpora
Via Ricordi
Via Scarlatti
Via Spontini
Via Stradivari
Via Tamagno
Via Vitruvio

Comunità Parrocchiale del SS. Redentore

via L. Palestrina 5 - Milano

Registrato presso il Tribunale
di Milano n. 426 del 19-11-1971

Direttore responsabile:
Paolo Tavan

Stampa in proprio

Si è concluso il restauro dei tetti e degli esterni della nostra Chiesa

Il lavori di restauro della nostra chiesa, iniziati nel mese di aprile 2006, si sono conclusi nel mese di settembre 2007 .

Le opere hanno riguardato il restauro del campanile, il rifacimento delle coperture e degli intonaci delle pareti esterne della chiesa, della sagrestia, della cappella del Sacro Cuore e dei corpi di servizio annessi alla chiesa.



Veduta dal campo dell'oratorio dopo i lavori ...



...e prima dei lavori



Veduta dal cortile parrocchiale dopo i lavori ...



...e prima dei lavori



Veduta dal cortile dell'oratorio dopo i lavori ...



...e prima dei lavori

Sono stati ricostituiti i manti di copertura con relative orditure sottostanti, i canali e pluviali; i vecchi intonaci sono stati sostituiti da nuovi intonaci, poi tinteggiati con gli originari colori e infine sono stati restaurati gli elementi decorativi.

Inoltre si sono revisionati tutti gli infissi e verniciate le inferriate delle finestre. Anche le facciate e la cuspide del campanile state completamente restaurate.



Il campanile dopo i lavori di restauro ...



...e come appariva prima dei lavori



Veduta sul cortile parrocchiale dopo i lavori ...



...e prima dei lavori

Il costo dei lavori è rientrato nella spesa preventivata di 550.000 euro, somma interamente proveniente dall'eredità di monsignor Piero Rampi.

A lui ancora una volta il nostro grazie e la nostra preghiera. Nel corso delle opere si è reso necessario intervenire anche sulle coperture della casa parrocchiale e dell'oratorio verso strada, opere inizialmente non previste.

Il sig. Michele Torres, in occasione del battesimo del primogenito ha donato il restauro delle facciate della casa parrocchiale e dell'oratorio. A lui e famiglia il grazie della parrocchia.



Veduta d'insieme dalla strada dopo i lavori...



...e prima dei lavori



I nuovi tetti della chiesa



Abside dopo i lavori



Finestrone tondo prima



...e dopo i lavori

Conclusi anche i lavori all'interno della Cappella del Sacro Cuore

Nel mese di aprile 2007 sono stati conclusi i lavori di restauro e riqualificazione dell'interno della Cappella del Sacro Cuore, lavori che hanno ridato splendore e un nuovo rinnovamento dello spazio per favorire meditazione e la preghiera..

La spesa economica complessiva è di 150.000 euro, quasi completamente pagata ancora grazie all'eredità di monsignor Rampi.



Veduta verso l'altare dopo i lavori...



...e prima dei lavori



Veduta verso l'entrata dopo i lavori...



...e prima dei lavori